



LUGLIO - AGOSTO

Intenzioni Ss. Messe

DOMENICA 25

07,30 - def Pierino, Maria, Andrea; def Ledri Maria

09,00 -

10,30 - per la parrocchia

18,00 - def Pollinari Ida

20,00-(M.te Croce) def Canteri Carmela e Daniele; def Lucia, Lino e Luisa

LUNEDI 26

08,30 -

18,00-def Anna e Martino

MARTEDI 27

08,30 -def Pompeo Umberto, Luciano, Maria

18,00-

MERCOLEDI 28 (cimitero)

08,30 -def Gironda Francesco; def Bertoldi Rino

18,00-def Bombieri Silvio e Silvana

GIOVEDI 29

08,30-def fam. Bertoldi-Pozzerle

18,00-

VENERDI 30

08,30-def Menegalli Gianfranco e Bruna.

18,00-

SABATO 31

08,30-

16,00- Battesimo di Grazioli Elisa, auguri !

18,00-

DOMENICA 01

07,30 -def Sr. Emanuela

09,00 -def Rina, Elio, Francesco, Lorenzo; def Conti Virgilio e Carmela.

10,30 - per la parrocchia

18,00-def Righetti Carlo

20,00 (M.te Croce)

DOMENICA XVII T.O.

Ger 23,1-6; Sal 22; Ef 2,13-18; Mc 6,30-34

MERCOLEDI ore 08,30, tempo permettendo, S. Messa al cimitero.
SABATO ore 16,00 Battesimo di Grazioli Elisa, Auguri!

OGGI

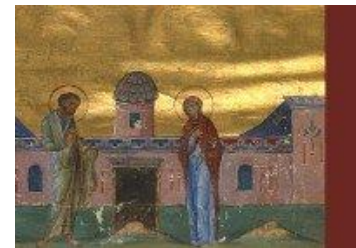
GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI,

INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA *(Perdon d'Assisi)*

È concessa l'indulgenza plenaria in favore dei vivi e dei defunti a quei fedeli, che il 1 o il 2 agosto visitando una chiesa parrocchiale o francescana recitano il Credo, un Padre Nostro per il Papa, per singola intenzione essendo in grazia di Dio, cioè confessati e comunicati (almeno negli otto giorni)



da celebrare la quarta domenica di luglio – proprio in prossimità della festa dei nonni di Gesù – per ricordare il dono della vecchiaia e celebrare coloro i quali tramandano la fede alle generazioni successive.



LUNEDI SANTI GIOACCHINO E ANNA Genitori di Maria e nonni di Gesù, San Gioacchino e Sant'Anna vengono ricordati insieme il 26 luglio a partire dal 1969, dopo la riforma liturgica del Concilio Vaticano II. Pur non essendo menzionati nelle Sacre Scritture, i loro nomi sono conservati da antica tradizione cristiana.



SPUNTO SUL VANGELO DELLA DOMENICA

Don Filippo

FAME DA SAZIARE

C'è folla attorno a Gesù. Una folla affamata, ma questa fame è difficile da saziare: solo Gesù può riuscire a sanare questa mancanza di cibo. La scelta del luogo attira l'attenzione: Giovanni, con una pennellata descrittiva magistrale, sottolinea che "c'era molta erba in quel luogo"(Gv 6,10). Alle orecchie ritorna subito un salmo caro al popolo d'Israele che attendeva da molto un "pastore secondo il cuore di Dio"(Ger 3, 15). Il Salmo 23 dice "il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare" (Sal 23, 1-2). La cura di Dio è caratterizzata dal prendersi a cuore un gregge senza riferimenti e affamato non solo del cibo che perisce, ma di quello che dura per la vita eterna e che solo Gesù può dare. La grandezza di Gesù sta proprio qui: non sana solo un bisogno impellente come può essere la fame, ma si prodiga affinché in Lui tutti possano trovare abbondanza ed eternità.